



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 4

LA FILIERA DEL LEGNO e della MONTAGNA

SETTORE e Area di Intervento:

voce 5

C04 PARCHI E OASI NATURALISTICHE

OBIETTIVI DEL PROGETTO

voce 7

Sviluppare un sistema turistico locale sostenibile legato alle tradizioni locali e all'artigianato al laboratorio del legno e della montagna

La realizzazione del Laboratorio artigianale di falegnameria all'interno del Parco Regionale dei Monti Simbruini a disposizione di tutte le Aree Protette per la realizzazione della segnaletica verticale "rete sentieristica dei Parchi Regione Lazio" ma anche per l'arredamento della rete di fruizione "aree di sosta" è l'aspetto principale intorno al quale dovranno ruotare le azioni di sensibilizzazione della giovane popolazione locale, oltre che come volano di sviluppo economico - sociale, ripresa di attività di artigianato locale (es. arcari)

L'obiettivo è la valorizzazione delle risorse umane a disposizione dei Parchi oltre alla valorizzazione dei giovani creando in loro interesse e voglia a non abbandonare questi luoghi, "scricchi" di cultura, sapere e tradizioni, valorizzare l'artigianato locale come opportunità di lavoro per i giovani residenti e per le generazioni future.

Il laboratorio intende diventare punto e forma concreta d'incontro tra il mondo dei bambini/ragazzi e l'arte dell'artigianato, attraverso interventi in aula con gli alunni di scuole di primo e secondo grado, oltre a dare vita ad iniziative nel nostro territorio di tirocinio breve sulla formazione artigianale decorativa del legno.

Anche per il fatto che nelle scuole, l'attività pratica e i laboratori non vengono più proposti nei singoli moduli didattici.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3

I volontari, previa acquisizione della formazione specifica e previa valutazione attraverso il feedback rilasciato dal formatore specifico in merito alle attitudini ed alle capacità, collaboreranno con le risorse di progetto svolgendo le mansioni come sotto descritto.

La figura del volontario in servizio civile presenta caratteristiche peculiari proprie, ed è diverso rispetto alle figure di riferimento, sia professionali che volontarie e proprio per questo motivo il suo ruolo diviene effettivo solo dopo un consapevole e graduale inserimento e accompagnamento alle attività.

Il ruolo del volontario è quello di apprendere nuove conoscenze dall'olp, dalle figure professionali, dai formatori all'interno del progetto nonché dagli altri volontari in modo da ottenere abilità ed esperienza per poter svolgere il proprio compito in modo autonomo e consapevole, di creare un forte spirito di gruppo per svolgere al meglio le attività del progetto.

Il Volontario attingerà dal rapporto con il suo referente "istituzionale", l'olp, per avvicinarsi alla conoscenza dell'amministrazione e delle pratiche amministrative, l'olp assisterà e guiderà il Volontario nella sua esperienza formativa. I volontari del servizio civile saranno di accompagnamento e supporto al lavoro svolto dagli operatori del Parco.

Le attività specifiche relative al settore di intervento sono le seguenti:

Conoscenza del territorio: per avere una maggiore dimestichezza ed autonomia durante l'accoglienza dei pellegrini; Attività di accoglienze e presidio nonché di Apertura Strutture, quindi conoscenza delle tecniche di front office; Attività di educazione ed interpretazione ambientale nelle scuole e con i gruppi di turisti con interventi didattici e laboratori didattici in classe; collaborazione nelle attività di amministrazione partecipata; collaborazione nella redazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche dell'Ente; comunicazione e promozione del territorio attraverso la realizzazione di eventi, con stand istituzionale, sia a livello locale che regionale che nazionale; collaborazione nell'implementazione e manutenzione dell'archivio documentale fotografico e video; collaborazione nella raccolta dati del passaggio dei turisti; registrazione ospiti e trasmissione dati; assistenza ai pellegrini; collaborazione con il personale del Parco alla manutenzione ordinaria dei locali della struttura; partecipazione alle attività di monitoraggio per rilevare l'efficacia del progetto così da incontrare i bisogni autentici della popolazione; raccolta storica dei dati utili all'aggiornamento della banca dati sui pellegrinaggi; partecipazione alla valutazione e alla raccolta dati, anche mediante interviste ai destinatari diretti delle azioni, sia i beneficiari indiretti, partecipazione alla vita del laboratorio di falegnameria per la realizzazione di tabelle informative e frecce direzionali, realizzazione di oggettistica in legno per la promozione del Parco, conoscenza degli antichi mestieri del bosco e della montagna (boscaiolo, carbonaio, pastore, falegname e

I volontari impegnati nella realizzazione delle attività di promozione e presentazione dei risultati del progetto di SCN; realizzazione delle attività di promozione del SCN attraverso stand durante manifestazioni/sagre, anche attraverso tavoli informativi e la distribuzione di volantini e brochure; collaborazione all'aggiornamento dei siti istituzionali web e delle pagine presenti sui social network: Facebook, twitter, instagram, youtube...

Compilazione di schede valutative riguardanti il progetto e l'esperienza personale.

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18 - Criteri autonomi di selezione

voce 19 - NO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13 – 1400 ore annue

voce 14 – 5 giorni di servizio a settimana

voce 15 - Possibile apertura nei giorni di sabato e domenica, collaborazione a manifestazioni ed del Parco dei Monti Simbruini, disponibilità a supportare gruppi di camminatori o pellegrini, disponibilità a partecipare ad attività scolastiche, possibilità di partecipare con stand istituzionale a fiere ed eventi di promozione territoriale

voce 22 - Conoscenza di almeno una lingua straniera, capacità manuale, conoscenza base del PC, patente di guida (B)

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9 – 5 dei volontari

voce 10 – 0 posti con vitto e alloggio

voce 11 – 5 posti senza vitto e alloggio

voce 12 - 0 posti solo con vitto

voce 16 – 3 volontari presso il centro visita - museo del legno, laboratorio - Camerata Nuova

2 volontari presso Sede Comunale, Biblioteca, Centro Anziani e Punto Informativo - Nespolo

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26 - Non sono riconosciuti per convenzioni apposite con università crediti formativi. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria didattica il riconoscimento dei crediti formativi per l'espletamento del servizio civile, secondo prassi ormai consolidata.

voce 27 - Non sono riconosciuti per convenzioni apposite con università tirocini formativi. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria il riconoscimento della validità ai fini del tirocinio dell'espletamento del servizio civile secondo prassi ormai consolidata.

voce 28 - Il **Parco dei Monti Simbruini** alla fine del servizio si impegna ad attestare le attività svolte durante l'anno.

Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, al termine del progetto, previo superamento dell'esame di Guida Ambientale e pagamento delle spettanze, riconosce le competenze e le professionalità della guida ambientale escursionistica:

- competenze in gestione di piccoli gruppi,
- sicurezza ambientale, promozione delle produzioni,
- competenze nelle guide
- Offre possibilità di svolgere stages.
- Capacità di interpretazione naturalistica.
- Competenze relative la gestione di un punto informativo, raccolta dei dati relativi alle presenze turistiche in particolare riferimento al turismo scolastico, tecniche di front - office, interpretazione ambientale, alta conoscenza delle aree protette del Lazio, conoscenza delle antiche tradizioni locali.
- Competenze relative all'accompagnamento di gruppi in visite guidate presso i centri storici e musei del territorio.
- Competenze relative alla capacità di accompagnare gruppi scolastici in percorsi didattici e laboratoriali.

La certificazione delle competenze acquisite avverrà attraverso la somministrazione ai volontari di un test di valutazione iniziale e di un testi di valutazione finale attraverso il quale verranno valutate e certificate le competenze createsi e effettivamente evidenziatesi nell'anno di servizio civile. Data la natura trasversale del progetto, data la diffusione dello stesso su un area vasta e date la multidisciplinarietà richieste i volontari svilupperanno competenze legate al saper fare ed allo sviluppo di doti relazionali.

Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia Ente di SCN NZ 04126 riconosce l'acquisizione delle competenze:

- Capacità di collaborare alla gestione di piccoli gruppi
- Capacità di collaborare ad attività di didattica ambientale
- Capacità di contribuire alla gestione della sicurezza nell'accompagnamento di gruppi in ambiente di media montagna
- Esperienza di organizzazione di eventi sociali e culturali
- Utilizzo delle strumentazioni informatiche
- Esperienza di promozione delle produzioni tipiche locali
- Esperienza di valorizzazione del sapere e delle conoscenze rurali
- Esperienza nella conduzione di processi di "amministrazione partecipata" e di attivazione di forum di partecipazione

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

<i>Modulo</i>	<i>Coordinatore e formatori</i>	<i>Contenuti formativi</i>	<i>Ore modulo</i>
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari	Alberto Foppoli Piva Giovanni	⇒ Aspetti generali del D.Lgs 81/2008: i principi che ne informano l'impianto	18

in progetti di servizio civile		<ul style="list-style-type: none"> ⇒ I soggetti della prevenzione e i relativi obblighi ⇒ I rischi, Concetto di rischio e concetto di pericolo ⇒ La valutazione del rischio ⇒ L'individuazione delle misure (tecniche, ⇒ I rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia. ⇒ Le figure previste dalla normativa. ⇒ L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione individuale 	
Educazione e formazione civica, Diritto, Divulgazione e interpretazione ambientale	Alberto Foppoli	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Metodi e principi di comunicazione ambientale 	12
Presentazione dell'Ente	Gramiccia Foppoli	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ I principi della Legge istitutiva delle Aree Protette (L. 394/91) ⇒ Il Parco dei Monti Simbruini. La nascita, la storia, le peculiarità ⇒ Il ruolo del volontario nel SCN 	6
La comunicazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Foppoli ⇒ Zaccaria ⇒ Lattanzi 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Il Piano di comunicazione istituzionale ⇒ Metodi e principi di comunicazione ambientale ⇒ Elementi di front-office ⇒ Buone pratiche ⇒ Conoscenza sulle attività di educazione ambientale e laboratori didattici 	6
La comunicazione attraverso i canali web	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Lattanzi ⇒ Zaccaria ⇒ Foppoli 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Elementi di programmazione organizzativa (obiettivi, risorse, attività) ⇒ Elementi di logistica ⇒ La condivisione interna dei contenuti e la comunicazione all'esterno ⇒ La mappatura dei contatti efficaci e il loro aggiornamento 	6
Promozione e Sensibilizzazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Lattanzi ⇒ Zaccaria ⇒ Foppoli 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Elementi di programmazione organizzativa (obiettivi, risorse, attività) ⇒ Elementi di logistica ⇒ La condivisione interna dei contenuti e la comunicazione all'esterno ⇒ La mappatura dei contatti efficaci e il loro aggiornamento 	5

Elementi di ricerca e conoscenza ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Tarquini ⇒ Pucci 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Costruzione di bibliografie e sitografie. ⇒ Le pubblicazioni più recenti sulle aree naturali protette ⇒ L'edizione di un testo a tematica ambientale (la terminologia e la finalità) ⇒ La ricerca scientifica in campo ambientale ⇒ Esperienze di ricerca in un Parco Naturale 	6
Elementi di vigilanza ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Tarquini ⇒ Pucci ⇒ Giordani 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ L'osservazione del territorio nei punti di avvistamento ⇒ Elementi base di collegamento via radio ⇒ Procedure e modalità operative in caso di emergenza 	5
Elementi di animazione socio ambientale, Elementi di progettazione partecipata	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Foppoli ⇒ Zaccaria ⇒ Pucci ⇒ Margaritelli ⇒ Piva 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Come individuare gli interlocutori ⇒ Come coinvolgere gli interlocutori ⇒ Gestione e conversione delle negatività 	5
Le Reti sentieristiche ed i sistemi di fruizione in sicurezza della montagna	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Pucci ⇒ Giordani ⇒ Antonelli 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ La sentieristica: orientamento sulle mappe, orientamento sul territorio (elementi base di cartografia e di orienteering) ⇒ La sentieristica e la sua messa in sicurezza. ⇒ Valutazione dell'affaticamento e dei tempi di percorrenza ⇒ Rete sentieristica del Parco ⇒ segnature 	6
Principi per diventare guida escursionistica	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Orazi 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Responsabilità nell'accompagnamento professionale ⇒ Inquadramento legislativo della professione ⇒ Accenni sulla prevenzione dei pericoli nella conduzione professionale di una GAE ⇒ eventuale uscita didattica 	6
Attività all'aperto e sicurezza in montagna	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Pucci ⇒ Giordani ⇒ Antonelli ⇒ Lattanzi V. 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Le Condizioni Meteo, ⇒ Elementi di prevenzione incendi ⇒ Comportamento in caso di Incendio Boschivo ed altri accadimenti di emergenza ⇒ Sicurezza delle visite guidate ⇒ Montagna amica e Sicura un programma del CAI per la sicurezza 	6

Attività di Promozione del Parco e di un'area protetta, promozione delle attività produttive ed artigianali	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Gramiccia ⇒ Margaritelli ⇒ Foppoli 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Come nasce l'idea del laboratorio del legno ⇒ Importanza delle attività artigianali nel contesto socio - culturale ⇒ Gli antichi mestieri ⇒ Piano di sviluppo socio economico del Parco ⇒ Azioni di promozione delle attività produttive 	6
Totale monte ore			93

voce 41

93 ore

Il 70% delle ore saranno svolte entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si sceglie di utilizzare tale opzione poiché garantisce una base congrua in termini di addestramento a inizio percorso (competenze di base), favorisce allo stesso tempo anche quegli apprendimenti che vengono acquisiti in una situazione di dialogo ricorsivi tra la teoria e la pratica, attraverso l'esperienza (competenze trasversali). Intendiamo per "competenze di base" quel set di strumenti che permette al volontario di svolgere l'attività. Mentre intendiamo per "competenze trasversali" quel set di strumenti che, a partire dalla propria esperienza, consentono di mettere in atto risorse per migliorare la propria performance secondo le richieste specifiche del contesto